



*The*

**WAY**



**programma**

*progetto*

**COAST**

*To*

**COAST**



## Allegato A1 (ITALIA)

### SCHEDA ELEMENTI ESSENZIALI DEL PROGETTO ASSOCIATO AL PROGRAMMA DI INTERVENTO

**TITOLO DEL PROGETTO:**

Coast to Coast

**SETTORE E AREA DI INTERVENTO:**

Settore Assistenza. Area di intervento: Persone affette da dipendenze (tossicodipendenza, etilismo, tabagismo, ludopatia...)

**DURATA DEL PROGETTO:**

12 mesi

**OBIETTIVO DEL PROGETTO:**

L'obiettivo del progetto è quello di **ridurre i livelli di dipendenza patologica dei pazienti in carico** alla Fondazione, offrendo interventi multidimensionali. Il progetto intende contribuire al programma The Way garantendo elevati standard qualitativi in tema di riabilitazione e cura delle dipendenze patologiche, nonché promuovendo la salute e il benessere delle persone esposte all'abuso di alcol e sostanze, oltre che a comportamenti di gioco reiterati (disturbo da gioco d'azzardo). I trattamenti erogati in comunità, infatti, hanno più probabilità di promuovere vite lunghe e salutari. Risiedere per un periodo medio-lungo in un contesto "drug-free", favorisce la modificazione degli atteggiamenti e l'adozione di comportamenti più funzionali. I pazienti hanno l'occasione di essere ospiti di un contesto terapeutico che rimuove gli ostacoli al percorso di cura, come può esserlo un ambiente di vita stressante e caotico che offre continui trigger (fattori scatenanti) che attivano in modo automatico il craving (desiderio incontrollabile) e il conseguente rischio di ricaduta (ad esempio una famiglia invischiata). Un ambiente tranquillo che utilizza tutti i suoi componenti, dagli educatori agli altri ospiti, come parte del trattamento e che offre una vasta gamma di interventi (terapie di gruppo, laboratori artistico-culturali, sostegno psicologico, terapie individuali, inserimento lavorativo, terapia farmacologica ecc) per insegnare ai pazienti a gestire le ricadute, a controllare il craving (desiderio incontrollato della sostanza), ad inibire gli impulsi e procrastinare le gratificazioni immediate, a relazionarsi più efficacemente con gli altri. Il progetto mira dunque a "garantire la salute e il benessere per tutti e per tutte le età" agendo non solo sui comportamenti direttamente osservabili, ma soprattutto sul funzionamento psichico (percezione, memoria, attenzione, umore, senso di responsabilità, autoefficacia) e sul benessere percepito. Coast to Coast intende inoltre garantire interventi psicosociali adeguati anche agli individui con bisogni più complessi, come i pazienti con doppia diagnosi (compresenza della dipendenza e di sintomi psichiatrici) e i pazienti cronici. Allo stesso modo vogliono essere garantite cure adeguate ai soggetti in misura alternativa al carcere e in messa alla prova, nonché la tutela della salute dei familiari, spesso trascurata, ma che gioca un ruolo importante nel raggiungimento degli obiettivi terapeutici e del benessere di tutti. Il progetto soddisfa l'obiettivo di programma soprattutto rispettando il diritto alla salute di ciascuno e la dignità. Ogni paziente, infatti, manifesta il proprio consenso per aderire al programma; viene adeguatamente informato sulle regole comunitarie e l'impegno che lo aspettano, sulle decisioni di trattamento, ed è libero di decidere se proseguirlo o andare via. In nessun caso i pazienti possono essere puniti, umiliati o stigmatizzati per la loro problematica. Come ribadito nel progetto Coast to Coast a tutela della salute dei pazienti, non ci si può focalizzare solo sull'abuso della sostanza: vanno accolte e osservate anche le difficoltà relazionali e psicologiche in un quadro più complessivo. Non essendoci un unico trattamento che vada bene per tutti è necessario basarsi sulle specifiche esigenze di ciascun individuo avvalendosi di più professionisti: lo psichiatra, lo psicologo-psicoterapeuta, l'infermiere professionale, l'educatore o case manager, il maestro del lavoro, l'operatore del mercato del lavoro ecc. E' necessario dunque offrire servizi altamente specializzati nella logica di un trattamento integrato. Un altro punto essenziale dei servizi residenziali è l'inclusione socio-lavorativa degli ospiti: senza di essa non può esistere alcuna riabilitazione e partecipazione alla vita sociale. La riabilitazione delle abilità sociali e lavorative e il reinserimento lavorativo, sono elementi fondamentali per la buona riuscita del progetto terapeutico individualizzato. Tale punto contribuisce all'obiettivo programmatico di "contrasto alla povertà", dove il lavoro consente di acquisire un'autonomia economica, abitativa, psicologica.

## **RUOLO ED ATTIVITÀ DEGLI OPERATORI VOLONTARI:**

**Ruolo Volontari fasi 1 – 3:** Di osservazione/conoscitivo, analisi e negoziazione dell'obiettivo sul quale concentrare la propria attenzione in seguito. Partecipazione ai momenti formativi organizzati.

**Ruolo Volontari fasi 4-5:** Dapprima supportato dallo staff e, nella fase 5 con maggior grado di autonomia, declinato a seconda della sede cui il volontario è inserito.

### **Attività previste nell'area della “Doppia Diagnosi”, ovvero le Comunità dedicate a pazienti con dipendenza e con disturbo psichiatrico:**

il volontario affianca l'equipe del Servizio nel monitoraggio sanitario degli ospiti, programmando visite e controlli per gli stessi ed accompagnandoli presso i servizi sanitari. Se in possesso dei titoli adeguati (laurea in psicologia), assiste ai gruppi psicoterapeutici. Partecipa alla vita comunitaria entrando in relazione con gli educatori e con gli ospiti, contribuendo alla riabilitazione delle competenze socio-relazionali degli ospiti e delle capacità di cura di sé e di gestione delle attività quotidiane. Infine supporta gli ospiti nella ricerca attiva del lavoro e li accompagna per lo svolgimento di colloqui, stage e corsi formativi/professionali;

il volontario affianca gli educatori in colloqui di sostegno individuali non terapeutici; attività occupazionali, di accompagnamento all'esterno della struttura (ad esempio colloqui con Servizi invianti) e laboratoriali;

il volontario partecipa e/o discute con il proprio OLP sugli incontri avvenuti con i servizi per le dipendenze (SerD) e con i centri di salute mentale (CSM), per la condivisione di protocolli e strategie terapeutiche.

### **Attività previste nell'area della “Cronicità”, ovvero per pazienti lungoassistiti:**

il volontario collabora con l'equipe del Servizio nel monitoraggio sanitario, accompagnando gli ospiti alle visite dal MMG, esami ematochimici previsti per le patologie correlate; contribuisce all'espletamento delle pratiche e delle visite mediche per il riconoscimento dell'invalidità civile e/o quelle per la nomina di un amministratore di sostegno e/o il riottenimento della patente di guida;

partecipa alle attività educative finalizzate alla gestione responsabilizzata della quotidianità e allo sviluppo di buone relazioni di condivisione e confronto;

supporta gli ospiti in una progressiva riabilitazione lavorativa;

supporta il personale negli interventi di rete, finalizzati a garantire un'assistenza completa ed efficace in considerazione delle multiproblematicità presentate dai pazienti.

### **Attività previste nelle altre Comunità per pazienti con dipendenza:**

il volontario affianca l'equipe nella valutazione approfondita dell'ospite, occupandosi della stesura di relazioni ed osservando attentamente i comportamenti agiti all'interno della comunità;

con il supporto dell'equipe, è attivamente coinvolto nei processi decisionali relativi alle strategie di intervento da adottare su sottogruppi specifici della popolazione;

affiancherà gli operatori nello svolgimento di attività dedicate a pazienti con disturbo da gioco d'azzardo, motivandoli e coinvolgendoli nei laboratori e nelle attività sportive e riabilitative realizzate in comunità e sul territorio;

affiancherà lo staff nell'organizzazione degli incontri, sia individuali che di gruppo, rivolti ai familiari. Preparerà le slide e potrà partecipare alle attività di gruppo dedicate alle famiglie.

### **Attività previste presso i Servizi Semiresidenziali:**

il volontario affianca lo staff del Servizio nelle attività riabilitative nelle quali sono coinvolti i pazienti e che riguardano le varie aree di vita: dalla salute fisica alla riabilitazione vera e propria;

affianca l'OLP e gli altri educatori nelle attività di supporto alla formazione ed all'orientamento degli utenti in vista dell'inserimento lavorativo;

supporta gli altri educatori nell'attività di ricerca aziende, accompagnamento ai colloqui di lavoro, supporta nella stesura del curriculum vitae e nella preparazione dell'eventuale documentazione in vista dell'inserimento lavorativo;

viene coinvolto nella partecipazione alle riunioni dello staff finalizzate al monitoraggio del percorso d'inserimento dell'utente all'interno di un ambiente lavorativo in tutte le sue fasi.

### **Attività analoghe in tutte le sedi coinvolte nel progetto:**

partecipazione alle riunioni d'equipe in qualità di osservatore;

partecipazione alle supervisioni;

ricerca sul territorio di altre iniziative culturali e di aggregazione sociale (sport, arte, musica, visite guidate).

**Ruolo Volontari fase 6:** partecipazione attiva agli incontri previsti dal piano di monitoraggio.

**Ruolo Volontari fase 7:** rispetto degli impegni definiti, tempestività nel richiedere aiuto/sostegno a fronte dell'insorgere di problemi.

**Ruolo Volontari fase 8:** partecipazione attiva agli incontri previsti dal piano di tutoraggio come descritto nelle ultime pagine della presente sintesi.

**Ruolo Volontari fase +1:** disponibilità a partecipare a un incontro/intervista telefonica sei mesi dopo aver finito l'anno di Servizio Civile Universale.

<b>SEDI DI SVOLGIMENTO:</b>		
<b>Sede</b>	<b>Indirizzo</b>	<b>N° volontari per sede</b>
Il Colle - Residenziale 1 Fase A - 181100	Strada degli Ulivi 18, 35032 Arquà Petrarca (PD)	1
Il Colle - Residenziale 2 Fase B - 181101	Strada degli Ulivi 18, 35032 Arquà Petrarca (PD)	1
Il Colle - Semiresidenziale 1 - 181102	Via De Gasperi 23/A, 35043 Monselice (PD)	1
Oasi - Semiresidenziale - 181121	Via Tezze 11, 36060 Pianezze (VI)	1
La Soglia Residenziale intensivo 2 Fase avanzata - 181108	Via Don Francesco Faccin 50, 36015 Schio (VI)	1
La Soglia - Semiresidenziale 1 - 181107	Via Dante Alighieri 79, 36015 Schio (VI)	1
No Potus - Residenziale 2 Trattamento intensivo - 181119	Via Riolo - località Casarotti 7, 36036 Torrebelvicino (VI)	1
No Potus - Semiresidenziale 1 - 181120	Via Cristoforo Magre' 64, 36015 Schio (VI)	1
Integra Residenziale 1 Fase A - 181104	Via Carbonarolla 30, 36040 Val Liona (VI)	1
Integra Residenziale 2 Fase B - 181105	Via Carbonarolla 30, 36040 Val Liona (VI)	1
Identi-key Residenziale intensivo Fase A - 181096	Strada Marosticana 235, 36100 Vicenza	1
Identi-key - Semiresidenziale - 181095	Via Alfonso Lamarmora 161, 36100 Vicenza	1
Speed - Semiresidenziale 1 - 181123	Via Bernardino Ramazzini 1/bis, 35127 Padova	2

<b>POSTI DISPONIBILI, SERVIZI OFFERTI:</b> 14 posti con vitto
--

<p><b>EVENTUALI PARTICOLARI CONDIZIONI ED OBBLIGHI DI SERVIZIO ED ASPETTI ORGANIZZATIVI:</b></p> <p>Si richiede:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Flessibilità oraria: il servizio si svolgerà di norma su cinque giornate lavorative, dal lunedì al venerdì per le sedi dei Servizi Residenziali e Semiresidenziali. Le cinque giornate potranno comprendere anche i fine settimana essendo le strutture aperte sette giorni su sette, secondo le indicazioni degli OLP e dei Responsabili di Servizio;</li> <li>- I volontari sono tenuti a mantenere il segreto d'ufficio e ad attenersi al rispetto della privacy (D. lgs. 196/2003 e GDPR 2016/679) in riferimento a tutte le informazioni di cui vengono a conoscenza durante il servizio;</li> <li>- Disponibilità ad eventuali spostamenti presso altre sedi o Enti con cui il Servizio collabora;</li> <li>- Partecipazione a impegni festivi (domenica e serali) in relazione a particolari esigenze legate ai servizi della Fondazione;</li> <li>- Spostamenti presso sedi di Servizio facenti riferimento al medesimo programma, per la realizzazione di momenti di formazione, scambio ed organizzazione di iniziative integrate tra le diverse sedi, ad esempio per azioni di sensibilizzazione e momenti di incontro tra i volontari di progetti diversi;</li> <li>- Buona capacità di ascolto e disponibilità alla relazione;</li> <li>- Disponibilità alla guida di un mezzo della Fondazione per motivi di servizio alle condizioni previste al punto 9) del Prontuario Rapporti Enti - Volontari anno 2019: in graduale affiancamento e secondo precisa programmazione delle attività e dei percorsi, previa autorizzazione scritta da parte dell'Ente.</li> </ul> <p><b><u>Giorni di servizio settimanali degli operatori volontari: 5</u></b></p> <p><b><u>Monte ore annuo: 1145 ore</u></b></p> <p><b>EVENTUALI REQUISITI RICHIESTI:</b> Nessuno</p>
--

## **DESCRIZIONE DEI CRITERI DI SELEZIONE:**

I criteri **autonomi** di reclutamento e selezione sono sintetizzabili come segue:

### **1. Metodologia**

La procedura di selezione prevede una **prima fase** dedicata alla valutazione dei **titoli, del curriculum vitae** e delle **esperienze professionali** del candidato, a cui segue un approfondito **colloquio** di selezione.

Durante la selezione si utilizza una dettagliata scheda di valutazione, di seguito, saranno indicati i criteri utilizzati sia nella valutazione dei titoli, che durante il colloquio.

Tale procedura, che viene regolarmente verbalizzata, inizia con lo *screening* dei curricula che saranno raccolti, in parte, attraverso l'inserimento dei dati da parte dei candidati nella sezione del sito istituzionale dedicata al Servizio Civile Universale della Fondazione, in parte raccolti via mail all'indirizzo: [segreteria@fondazioneangaetano.it](mailto:segreteria@fondazioneangaetano.it).

Durante il colloquio, si punterà sull'approfondimento di specifici temi, in particolare:

- Aspetto motivazionale rispetto alla scelta dell'esperienza di Servizio Civile;
- Conoscenza della storia del Servizio Civile Universale.

### **2. Variabili che si intendono misurare e relativi indicatori**

Nello specifico, le variabili previste nella **Scheda di valutazione del colloquio** fanno riferimento a:

- Pregressa esperienza nello stesso o in diverso settore d'impiego presso la Fondazione San Gaetano;
- Pregressa esperienza nello stesso o in diverso settore d'impiego in altro Ente;
- Competenze, conoscenze e abilità del candidato e loro congruenza con le attività del progetto;
- Conoscenza e condivisione da parte del candidato degli obiettivi perseguiti dal progetto;
- Conoscenza della storia del Servizio Civile Nazionale e nascita del Servizio Civile Universale;
- Motivazioni generali del candidato per la partecipazione al Servizio Civile volontario;
- Interesse del candidato per l'acquisizione di particolari competenze, conoscenze ed abilità previste dal progetto;
- Disponibilità del candidato relativamente alle condizioni richieste per l'espletamento del servizio: es. flessibilità oraria, spostamento in auto/mezzi pubblici, ecc.;
- Abilità relazionali possedute dal candidato;
- Altri elementi di valutazione (ad esempio possesso della patente di guida)

Successivamente allo svolgimento dei colloqui, il nucleo di selezione effettuerà le valutazioni necessarie all'individuazione dei volontari di Servizio Civile tenendo conto dei punteggi attribuiti ai diversi criteri. I volontari selezionati saranno avvisati dell'esito positivo del colloquio per iscritto e ad essi sarà comunicata la prima data di convocazione successiva all'approvazione della selezione ed alla pubblicazione ufficiale degli esiti.

#### **CARATTERISTICHE COMPETENZE ACQUISIBILI:**

-Eventuali crediti formativi riconosciuti: no.

- Eventuali tirocini riconosciuti: La Fondazione ha stipulato convenzioni per i tirocini formativi e di orientamento e professionalizzanti con le seguenti Università:

-Università degli Studi di Padova;

-Università degli Studi di Verona;

-Università degli Studi di Venezia;

-Istituto Universitario Salesiano di Venezia (IUSVE), tirocinio sia accademico che professionalizzante;

-Università La Sapienza di Roma;

-Università E-Campus di Como;

E con le seguenti Scuole di Specializzazione ed Istituzioni Pubbliche o del Privato Sociale:

-Scuola di Specializzazione Associazione di Psicoterapia Cognitiva di Verona (APC);

-Scuola di Specializzazione in Psicoterapia Costruttivista (Institute of Constructivist Psychology) di Padova;

-Il Centro Padovano di Terapia della Famiglia srl;

-Società Italiana di Analisi Bioenergetica (SIAB) di Roma;

-Società Erich Fromm srl – Polo Psicodinamiche (SEF), ente gestore della Scuola di Specializzazione in Psicoterapia Erich Fromm (SPEF);

-Scuola di Specializzazione in Psicoterapia “Psicoterapia Cognitiva e Ricerca” di Venezia-Mestre;

-Scuola di Specializzazione in Psicoterapia Psicoanalitica dell’Associazione Fiorentina di Psicoterapia Psicoanalitica (AFPP);

-Centro Italiano Sviluppo Psicoterapia A Breve Termine (C.I.S.S.P.A.T.);

-Conservatorio di Musica dall’Abaco di Verona

-Scuola di Specializzazione in Psicoterapia con indirizzo Sistemico Relazionale ed orientamento Etno - Transculturale;

-Scuola di Formazione in Psicoterapia Transpersonale (ITI);

-Scuola Europea di Formazione in Psicoterapia Funzionale;

-Istituto Veneto di Terapia Familiare srl.;

-I.T.C. - Istituto di terapia cognitiva e comportamentale;

-Scuola di Specializzazione in Psicoterapia della COIRAG;

-Scuola di Specializzazione in Psicoterapia Dinamica Integrata del Centro Psicologia Dinamica (CPD);

-54-IFREP Scuola Superiore in Psicologia Clinica;

-Scuola di Specializzazione in Psicoterapia Interattivo Cognitiva di Padova;

-Istituto di Specializzazione in Psicoterapia I.R.E.P. Istituto di Ricerche Europee in Psicoterapia Psicoanalitica;

-Istituto di specializzazione in psicoterapia SFPID - "Scuola di Formazione di Psicoterapia ad Indirizzo Dinamico";

-Istituto di Gestalt Therapy - H.C.C. Italy s.r.l.

-Istituto di Gestalt Therapy - H.C.C. Kairos s.r.l.

-Irecoop Veneto per stage aziendali rivolti agli allievi OSS

-Enac Veneto per stage curriculari per gli allievi OSS.

- Attestazione/certificazione delle competenze in relazione alle attività svolte durante l’espletamento del servizio: la Fondazione rilascerà a ciascun volontario, al termine del progetto, un attestato specifico.

**FORMAZIONE SPECIFICA DEGLI OPERATORI VOLONTARI:**

La formazione specifica si terrà presso la Sede Legale e Centro Servizi – Via Battaglione Monte Berico, 18 – 36100 Vicenza, qualora l'evoluzione epidemiologica lo consenta. In alternativa, come previsto dal bando ordinario 2021 pubblicato dal Dipartimento per le politiche Giovanili ed il Servizio civile Universale, la formazione potrà essere attuata da remoto. La durata della formazione è di 73 ore.

**TITOLO DEL PROGRAMMA DI INTERVENTO CUI FA CAPO IL PROGETTO:**

The Way

**OBIETTIVO/I AGENDA 2030 DELLE NAZIONI UNITE**

- Assicurare la salute ed il benessere per tutti e per tutte le età
- Porre fine ad ogni povertà nel mondo

**AMBITO DI AZIONE DEL PROGRAMMA:**

Sostegno, inclusione e partecipazione delle persone fragili nella vita sociale e culturale del Paese

**PARTECIPAZIONE DI GIOVANI CON MINORI OPPORTUNITA'**

→Numero posti previsti per giovani con minori opportunità

4

→Tipologia di minore opportunità

Difficoltà economiche

→Documento che attesta l'appartenenza del giovane alla categoria individuata

Autocertificazione ai sensi degli artt.46 e 47 del D.P.R. n. 445/2000

→Attività degli operatori volontari con minori opportunità

Come sopra. Vedi paragrafo **“RUOLO ED ATTIVITÀ DEGLI OPERATORI VOLONTARI”**

→Ulteriori risorse umane e strumentali e/o delle iniziative e/o delle misure di sostegno volte ad accompagnare gli operatori volontari con minori opportunità nello svolgimento delle attività progettuali:

Ciascun coordinatore di sede metterà a disposizione dell'operatore volontario in difficoltà economica ogni mezzo necessario ad assicurare l'adeguato svolgimento del servizio civile. Assicurerà la dotazione di un pc con webcam e di una connessione stabile nel caso in cui parte della formazione o delle attività progettuali dovessero svolgersi online. Sarà inoltre consegnato un modulo di rimborso spese per eventuali spostamenti richiesti al volontario, programmati sulla base delle necessità della sede.

**SVOLGIMENTO DI UN PERIODO DI TUTORAGGIO**

→Durata del periodo di tutoraggio

3 mesi

→Ore dedicate

25

→ Tempi, modalità e articolazione oraria

Il tutoraggio si svolgerà nell'arco degli ultimi tre mesi di Servizio Civile (a partire dall'inizio del decimo mese). Il tutoraggio viene inteso come un percorso da attuare sia attraverso modalità sia individuali che gruppali ed ha l'obiettivo di favorire, da un lato, l'autoconsapevolezza dei Volontari rispetto alle competenze apprese, dall'altro un approccio proattivo alla ricerca del lavoro. Il tutoraggio sarà realizzato attraverso le fasi e le attività descritte nella tabella seguente:

<b>Fase 1 – Fase della Consapevolezza di sé</b>			
<b>N. ore</b>	<b>Attività</b>	<b>Descrizione</b>	<b>Modalità</b>
2h	Laboratorio “Valut-Azioni”	Rielaborazione dell'esperienza di Servizio Civile al fine di promuovere una prima consapevolezza rispetto alla spendibilità di tale esperienza nel mondo del lavoro.	Attività di gruppo
3h	Laboratorio “Il mio cv”	Laboratorio di orientamento alla compilazione del curriculum vitae.	Attività di gruppo
7h	Laboratorio “Bilancio delle Competenze”	Attraverso lo strumento del Bilancio delle competenze si evidenziano quali particolari conoscenze, abilità e competenze sono state acquisite dai Volontari.	Attività di gruppo
2h	Compilazione curriculum vitae e lettera di presentazione	Si continua nella compilazione del curriculum vitae già iniziata nell'attività in gruppo. Il Volontario viene supportato nella stesura della lettera di presentazione.	individuale
2h	Laboratorio “Presenza Social”	Vengono forniti gli strumenti per orientarsi e gestire al meglio i social network, rendendo appetibile il proprio profilo ai fini della ricerca del lavoro.	Attività di gruppo
<b>Fase 2 – Fase della Proattività alla Ricerca del Lavoro</b>			
<b>N. ore</b>	<b>Attività</b>	<b>Descrizione</b>	<b>Modalità</b>
5h	Laboratorio “Prepararsi al colloquio di lavoro”	La prima fase del laboratorio prevede una classica lezione frontale in cui si illustrano ai volontari le diverse tipologie di “selezionatore” e i differenti approcci comunicativi da adottare con ognuna di esse; come approcciarsi all'azienda per cui ci si vuole candidare; come sapersi presentare evidenziando i punti di forza. La seconda fase è dedicata al role playing di colloqui di lavoro.	Attività di gruppo
2h	Attività di Counseling	Viene utilizzato dal Tutor il colloquio di counseling per esplorare, insieme al Volontario, le dimensioni fondanti l'identità professionale quali l'autostima e l'autoefficacia (self efficacy) in ambito lavorativo, la motivazione al lavoro e la motivazione al successo (achievement).	individuale
2h	Orientamento alla ricerca attiva del lavoro	Il Tutor indirizza il Volontario presso il Centro per l'Impiego più vicino al proprio domicilio e lo informa sulle modalità più efficaci per svolgere la ricerca attiva del lavoro	individuale

La Fondazione di Partecipazione San Gaetano Onlus è un Ente Accreditato presso la Regione Veneto per i Servizi Socio-Sanitari, per i Servizi al Lavoro e per il Servizio Civile. La Fondazione presenta da diverso tempo progetti di intervento di Servizio Civile Regionale ed Universale e, nel corso degli anni, ha inserito nel proprio organico diversi Operatori Volontari che hanno svolto con successo il Servizio presso la stessa. L'attività di tutoraggio è stata, dunque, adottata al fine di valorizzare maggiormente il capitale umano con cui la Fondazione entra in contatto grazie ai progetti di Servizio Civile.